

3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESARagione sociale *CAVE MARTINETTO SRL*codice fiscale / p. IVA *00434350096*Iscritta alla C.C.I.A.A. di *SAVONA* prov. *SV* n. *79044*con sede in *ZUCCARELLO* prov. *SV* stato *ITALIA* località _____indirizzo *SALITA LAMPADA* n. ___-__-___C.A.P. *17039* Telefono fisso / cell. *0182 79032* fax. _____PEC/ posta elettronica *cavemartinetto@pec.it***4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'****4.1 Dati generali**Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività *CAVA MARTINETTO*sito nel Comune di *ZUCCARELLO* prov. *SV*indirizzo *SALITA LAMPADA* n. ___-__-___ C.A.P. *17039*Descrizione attività principale *ATTIVITA' ESTRATTIVA***4.2 Inquadramento territoriale (*)**

Coordinate geografiche	Lat 4882500 Long 1429700 BARICENTRO CAVA Nel sistema di riferimento (GAUSS BOAGA) _____
Dati catastali	Foglio 15 particella <i>55,56,57,58,60,110,111,112,118,119,121,123,124,125,126,127,128,129,130,131,132,133,134,135,136,137,146,226</i>

4.3 Attività svolteAttività principale *ATTIVITA' ESTRATTIVA E LAPIDEA*Codice ATECO *08*Attività secondaria _____ Codice ATECO **4.4 Caratteristiche occupazionali**

Numero totale addetti	8
Numero di addetti stagionali	--
Periodo di attività (ore/giorno)	10
Periodo di attività (giorni /anno)	250 circa
Periodo di attività (mesi/anno)	12
Periodo di attività (giorni/settimana)	5/6

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

5. ISTANZA

rilascio

modifica sostanziale (Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____)

rinnovo (Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____)

dell'Autorizzazione Unica Ambientale per¹:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);
- scarico in corpo idrico
- scarico in pubblica fognatura
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;
- autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;²
- comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;
- altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*) _____

E A TAL FINE, allega la scheda generale relativa al processo produttivo e le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

¹ Barrare solo le caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

² Barrare solo se nello stabilimento sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività per le quali la Regione o lo Stato hanno definito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la documentazione per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale, purché siano rispettate le soglie di consumo o produzione previste, ove presenti, ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali

- ALLEGA LA SCHEDA GENERALE** relativa al processo produttivo
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente alla scheda generale relativa al processo produttivo
- ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente le dichiarazioni, i dati e le informazioni per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga** (art. 272 codice dell'ambiente)
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n del rilasciato da come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio della precedente AUA n del rilasciata da

RICHIESTE altresì

di fare riferimento alla documentazione già in possesso dell'Autorità competente, in relazione alle schede..... poiché le condizioni di esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, sono rimaste immutate.

6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata		Ente	N°.	del	Scadenza
<i>(ad es.: scheda A – scarichi)</i>					
SCHEDA A	Autorizzazione fossa Imhoff	Comune Zuccarello	3169	11/11/2005	-
SCHEDA C	Autorizzazione emissioni atmosfera	Provincia Savona	6875/2012	14/11/2012	14/11/2027

6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente

che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____

che l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Firma del gestore  **MARTINETTO s.r.l.**

Luogo e data
ZUCCARELLO 02/08/2017

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di ZUCCARELLO in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
 - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
 - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente diindividuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è il **SUAP presso Comune di ZUCCARELLO**, con sede in **Via armando Tornatore, 1** e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente** con sede in **Via armando Tornatore, 1**
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

SCHEDA GENERALE RELATIVA AL PROCESSO PRODUTTIVO e MATERIE PRIME

1. Descrizione del ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione.

IL CICLO PRODUTTIVO E' DESCRITTO PUNTUALMENTE NELLA RELAZIONE TECNICA EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLEGATA

In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
 - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
 - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
 - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
 - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
 - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc).

2. Produzioni

Elencare la tipologia di prodotti e capacità produttiva per ogni lavorazione / attività (eventualmente suddivisa per fasi), facendo riferimento allo schema a blocchi.

TAB.1 - SINTESI DEI PRODOTTI				
Attività	Lavorazione	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
<i>codice ATECO 08</i>	Frantumazione e vagliatura	<i>Materiali inerti x edilizia</i>	650.000	Tonn/anno
		<i>prodotto 2</i>		
		<i>prodotto ...</i>		

3. Materie prime e ausiliarie (compilare per ciascun lavorazione / fase lavorativa)

Indicare tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, frasi di rischio ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.).

4. Allegare le schede di sicurezza delle materie prime

nessuna

TAB. 2 - SINTESI MATERIE PRIME				
Lavorazione	Tipologia di materie prime, intermedie, ausiliarie ecc.	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
Frantumazione e vagliatura	inerti di tipo calcareo	650.000	Tonn/anno	Silos e cumuli

SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE³

n° progr.	Descrizione ⁴	Tipologia ⁵	Impianto /fase di utilizzo ⁶	Stato fisico	Indicazioni di pericolo ⁷	Composizione ⁸	Tenore di COV ⁹	Quantità annue utilizzate ⁸ quantità u.m.
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						

Tab. 3 - Dettaglio materie prime

³ La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

⁴ Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretatiche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

⁵ mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

⁶ Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso

⁷ Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisico	Indicazione di pericolo ¹⁰	Composizione ¹¹
	es. H301 - Tossico se ingerito	

⁸ Ripartire i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

⁹ Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

¹⁰ Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali
 che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)					TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI		
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	senza modifica sostanziale	Rinnovo con modifica sostanziale
Industriali		S1, S2			S1, S2			
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche Urbane			IMHOFF		IMHOFF			
Altre tipologie (ad es. meteoriche, scambio termico, ecc.)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

		<input checked="" type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro [specificare]			
1	Descrizione attività	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua VEDERE RELAZIONE TECNICA GESTIONE ACQUE ALLEGATA (da non compilare nel caso di usi civili) elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti (compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)			
2	Descrizione del ciclo produttivo				
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate				

A.3. Quadro dei prelievi

- Non viene effettuato alcun prelievo idrico
 Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE	COORDINATE GEOGRAFICHE		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO	UTILIZZAZIONE			RIUSO	QT. RIUTILIZZATA
		x	y				%	%	%		
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	%	%	%	SI / No	mc / anno
Acquedotto	AC			Acquedotto comunale	--	65	0			NO	
Corpo idrico superficiale	CI			Provincia Savona AD8393/2010 del 24/11/2010	334.281	variabile	100			SI	TUTTA
Pozzi											
Altro [specificare]											

Presenza di contatori Si No

A.4. Descrizione dei punti di scarico
 come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo – (sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)

VEDERE RELAZIONE TECNICA GESTIONE ACQUE ALLEGATA

1	Coordinate geografiche Lat _____ Long _____ Nel sistema di riferimento (GAUSS BOAGA) _____
2	Destinazione dello scarico Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro ACQUE SUPERFICIALI Indicare la denominazione/codice del recapito TORRENTE PENNAVAIRE (nel solo caso di acque superficiali ed eventualmente in rete fognaria)
3	Modalità di scarico Indicare se continuo / saltuario / periodico SALTUARIO se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata Portata media Portata massima Volume massimo Misuratore di portata Indicare se presente

<p>5</p> <p>Scarichi in forma associata</p>	<p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico</p> <p><input type="checkbox"/> Domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno</p> <p><input type="checkbox"/> Fisico</p> <p><input type="checkbox"/> Chimico</p> <p><input type="checkbox"/> Biologico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro [specificare] _____</p> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
--	---

6	<p style="text-align: center;">Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue assimilate</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (acque reflue meteoriche, ecc.)</p>												
7	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">PARAMETRO</th> <th style="width: 25%;">CONCENTRAZIONI</th> <th style="width: 25%;">QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th style="width: 25%;">QUANTITÀ MENSILE SCARICATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SOLIDI SOSPESI TOTALI</td> <td style="text-align: center;">< 80 mg/l</td> <td style="text-align: center;">In funzione degli eventi meteorici</td> <td style="text-align: center;">In funzione degli eventi meteorici</td> </tr> <tr> <td>IDROCARBURI TOTALI</td> <td style="text-align: center;">< 5 mg/l</td> <td style="text-align: center;">In funzione degli eventi meteorici</td> <td style="text-align: center;">In funzione degli eventi meteorici</td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA	SOLIDI SOSPESI TOTALI	< 80 mg/l	In funzione degli eventi meteorici	In funzione degli eventi meteorici	IDROCARBURI TOTALI	< 5 mg/l	In funzione degli eventi meteorici	In funzione degli eventi meteorici
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA										
SOLIDI SOSPESI TOTALI	< 80 mg/l	In funzione degli eventi meteorici	In funzione degli eventi meteorici										
IDROCARBURI TOTALI	< 5 mg/l	In funzione degli eventi meteorici	In funzione degli eventi meteorici										

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente

Sì No

Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E/O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				PRESENZA NELLO SCARICO			
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Presenza di sostanze pericolose **

** Sostanze pericolose : Per sostanze pericolose si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art.74, comma 2, lettera ee) :

"sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bio-accumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a

preoccupazioni analoghe". Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff).

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No

Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				PRESENZA NELLO SCARICO			
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No Se presenti, compilare la tabella sottostante

A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio
			Tetracloruro di carbonio
			1,2 dicloroetano (edc)
			Tricloroetilene
			Triclorobenzene (tcb)
			Percloroetilene (per)

- colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;
- colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/
- utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;
- colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h

9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato								
<p>A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane</p>											
1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.									
2	Utenze servite dalla rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5								
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No									
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No									
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore								
<p>A.6 Recapito dei reflui</p>											
<p>A.6.1. Se il refluo viene allontanato in ACQUE SUPERFICIALI specificare:</p>											
Corpo idrico superficiale	CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1150 1167 1270 1413">NATURA DEL CORPO RECETTORE</th> <th data-bbox="1150 976 1270 1167">PORTATA MEDIA (M³/SEC)</th> <th data-bbox="1150 786 1270 976">PORTATA MINIMA (M³/SEC)</th> <th data-bbox="1150 607 1270 786">N° GIORNI CON PORTATA NULLA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1270 1167 1310 1413">(naturale/artificiale)</td> <td data-bbox="1270 976 1310 1167"></td> <td data-bbox="1270 786 1310 976"></td> <td data-bbox="1270 607 1310 786"></td> </tr> </tbody> </table>	NATURA DEL CORPO RECETTORE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	PORTATA MINIMA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA	(naturale/artificiale)			
NATURA DEL CORPO RECETTORE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	PORTATA MINIMA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA								
(naturale/artificiale)											

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO* specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica	mt
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinati al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente
6	Profondità dal piano campagna	mt

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente. (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:
- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³
- b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali:
- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

1	Gestore dell'impianto di depurazione									
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro								
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h								
4	Caratteristiche impianto di depurazione	<table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> linee acqua (n. linee _____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disolea tura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesiva <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatizzazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare] </td> <td style="vertical-align: top;"> linea fanghi (n. linee _____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtro pressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare] </td> </tr> </table>	linee acqua (n. linee _____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disolea tura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesiva <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatizzazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare]	linea fanghi (n. linee _____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtro pressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]						
linee acqua (n. linee _____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disolea tura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesiva <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatizzazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare]	linea fanghi (n. linee _____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtro pressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]									
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	<table border="0"> <tr> <td>Fanghi prodotti</td> <td>mc/anno, mc/giorno, % secco</td> </tr> <tr> <td>Eventuali modalità sfocaggio fanghi</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Smaltimento finale</td> <td>% discarica, % agricoltura, % altro</td> </tr> </table>	Fanghi prodotti	mc/anno, mc/giorno, % secco	Eventuali modalità sfocaggio fanghi		Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro		
Fanghi prodotti	mc/anno, mc/giorno, % secco									
Eventuali modalità sfocaggio fanghi										
Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro									
6	Strumenti e modalità di controllo	<table border="0"> <tr> <td>Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto</td> <td><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto</td> <td><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici</td> <td><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Presenza di contatori ingresso/uscita</td> <td><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</td> </tr> </table>	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No									
Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No									
Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No									
Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No									

7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare : <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili
---	--	--

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili

<input checked="" type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF													
1	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Comparto sedimentazione</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">0,21 m3</td> </tr> <tr> <td>Comparto digestione</td> <td style="text-align: center;">0,7 m3</td> </tr> <tr> <td>Capacità totale</td> <td style="text-align: center;">0,91 m3</td> </tr> <tr> <td>Distanza da fabbricati</td> <td style="text-align: center;">mt</td> </tr> <tr> <td>Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile</td> <td style="text-align: center;">mt</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 5px;"> <input type="checkbox"/> ALTRO </p>	Comparto sedimentazione	0,21 m3	Comparto digestione	0,7 m3	Capacità totale	0,91 m3	Distanza da fabbricati	mt	Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt		
Comparto sedimentazione	0,21 m3												
Comparto digestione	0,7 m3												
Capacità totale	0,91 m3												
Distanza da fabbricati	mt												
Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt												
Descrivere le modalità di trattamento													
2	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Descrizione tipo di trattamento</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td>Dimensioni del manufatto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Distanza da fabbricati</td> <td style="text-align: center;">mt</td> </tr> <tr> <td>Descrizione tipo di trattamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dimensioni del manufatto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Distanza da fabbricati</td> <td style="text-align: center;">mt</td> </tr> </table>	Descrizione tipo di trattamento		Dimensioni del manufatto		Distanza da fabbricati	mt	Descrizione tipo di trattamento		Dimensioni del manufatto		Distanza da fabbricati	mt
Descrizione tipo di trattamento													
Dimensioni del manufatto													
Distanza da fabbricati	mt												
Descrizione tipo di trattamento													
Dimensioni del manufatto													
Distanza da fabbricati	mt												
3	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Trattamento acque assimilabili alle domestiche</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> </table>	Trattamento acque assimilabili alle domestiche											
Trattamento acque assimilabili alle domestiche													
4	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Strumenti e modalità di controllo</td> <td style="width: 40%;"> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No </td> </tr> </table>	Strumenti e modalità di controllo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No										
Strumenti e modalità di controllo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No												
5	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Produzione fanghi</td> <td style="width: 40%;"> mc/anno, % secco </td> </tr> <tr> <td>Smaltimento finale</td> <td style="text-align: center;">% discarica, % agricoltura, % altro</td> </tr> </table>	Produzione fanghi	mc/anno, % secco	Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro								
Produzione fanghi	mc/anno, % secco												
Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro												

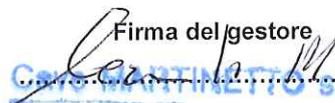
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.)
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue
- Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore)

Luogo e data

ZUCCHARELLO 03/03/2017

Firma del gestore


CARLO MARTINETTO S.R.L.

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

1 Impianti di combustione

Sigla impianto	Tipologia ¹⁰	Potenza del singolo focolare (MWt)	combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM ¹¹ o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
A. Impianti industriali							
B. Impianti civili¹²							

Tab. 1 – Sintesi impianti di combustione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

VEDERE RELAZIONE TECNICA EMISSIONI ATMOSFERA ALLEGATA

2.1. Emissioni convogliate

- Si
- No

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

PUNTO DI EMISSIONE E...		
1	Provenienza	Impianto di frantumazione, vagliatura, selezione e stoccaggio
2	Impianti/macchine interessate	Frantoi e vagli
3	Portata dell'aeriforme	70.000 (Nm ³ /h)
4	Durata della emissione	8 (h/g)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	-
6	Costante / Discontinua	costante
7	Temperatura	Ambiente (°C)

¹⁰ Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

¹¹ SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

¹² Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II della Parte V del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dal Titolo I della parte V del Codice dell'ambiente. In questa sezione vengono descritti gli impianti che rientrano nell'art 269 del Codice dell'Ambiente.

8	Inquinanti presenti	Polveri
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	10 (mg/Nm ³) <i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i>
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	(kg/h)
11	Altezza geometrica dell'emissione	27 (m)
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro (mm) Rettangolare – lato (mm) X lato (mm)
13	Tipo di impianto di abbattimento	
14	Coordinate del punto di emissione	
15	Note	

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla ¹³	Portata (Nm ³ /h)
E1	Tutti gli impianti all'interno del capannone	E1	70.000

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni *(in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente)*:

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia¹⁴ del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, triboelettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.

2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

- Sì
 No

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.. Il Gestore dovrà provvedere alla:

- a. Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;
- b. Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Codice dell'ambiente
- c. Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

¹³ Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino. Indicare la stessa denominazione utilizzata in planimetria.

¹⁴ Esempi tipologie: ciclone; filtro a tessuto; precipitatore elettrostatico; abbattitore ad umido; abbattitore ad umido venturi; assorbitore; adsorbitore; post-combustore termico; post-combustore catalitico;

Compilare la seguente tabella di riepilogo delle emissioni diffuse.

Sigla	Origine emissioni	Inquinanti emessi	Stima dei flussi di massa emessi in t/a di cui alla lettera c	Sistemi di contenimento/mitigazione adottati

2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

n. ordine attività ¹⁵	Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] ¹⁶	Consumo di solventi [t/anno] ¹⁷	Capacità nominale [kg/gg] ¹⁸	Ore di attività / anno

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/ solvente ¹⁹	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione ²⁰	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

¹⁵ In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;
¹⁶ Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;
¹⁷ Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;
¹⁸ Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;
¹⁹ allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;
²⁰ In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

3 PIANO GESTIONE SOLVENTI

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

Input di solventi organici	t COV/anno
11. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
12. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
01. Emissioni negli effluenti gassosi	
02. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
03. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
04. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfii e aperture simili.	
05. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
06. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
07. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio	
08. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto 07.	
09. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
$E = F + O1$	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
$C = I1 - O8$	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
$I = I1 + I2$	
EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO	t s.s./anno
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA	
IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica)	
EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15)%	t COV /anno
FE_{cov/IMS} (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE	

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività DAL RILASCIO DELL'AUA

Tempo previsto per messa a regime dell'attività 120 GIORNI DAL RILASCIO DELL'AUA

5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLE SCHEDE C e D

ALLEGATI SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- Schede dei sistemi di abbattimento (*eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C*)
- Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
 - a. certificati analitici
 - b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della relativa tabella presente nella scheda generale)
- Piano di gestione dei solventi
- Progetto di adeguamento
- Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
 - a. il perimetro dello stabilimento
 - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
 - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
 - d. tutti i punti di emissione in atmosfera convogliata (camini, torce...) e diffusa con specifica denominazione (E1, E2..En)
 - e. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale)
- Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'are occupata dallo stesso e delle zone limitrofe

Luogo e data

ZUCCARELLO 09/09/2017

Firma del gestore

.....
CASA MARTINETTO s.r.l.
.....

